Periodico semestrale a cura della Fondazione Edison

N. 21/Dicembre 2015

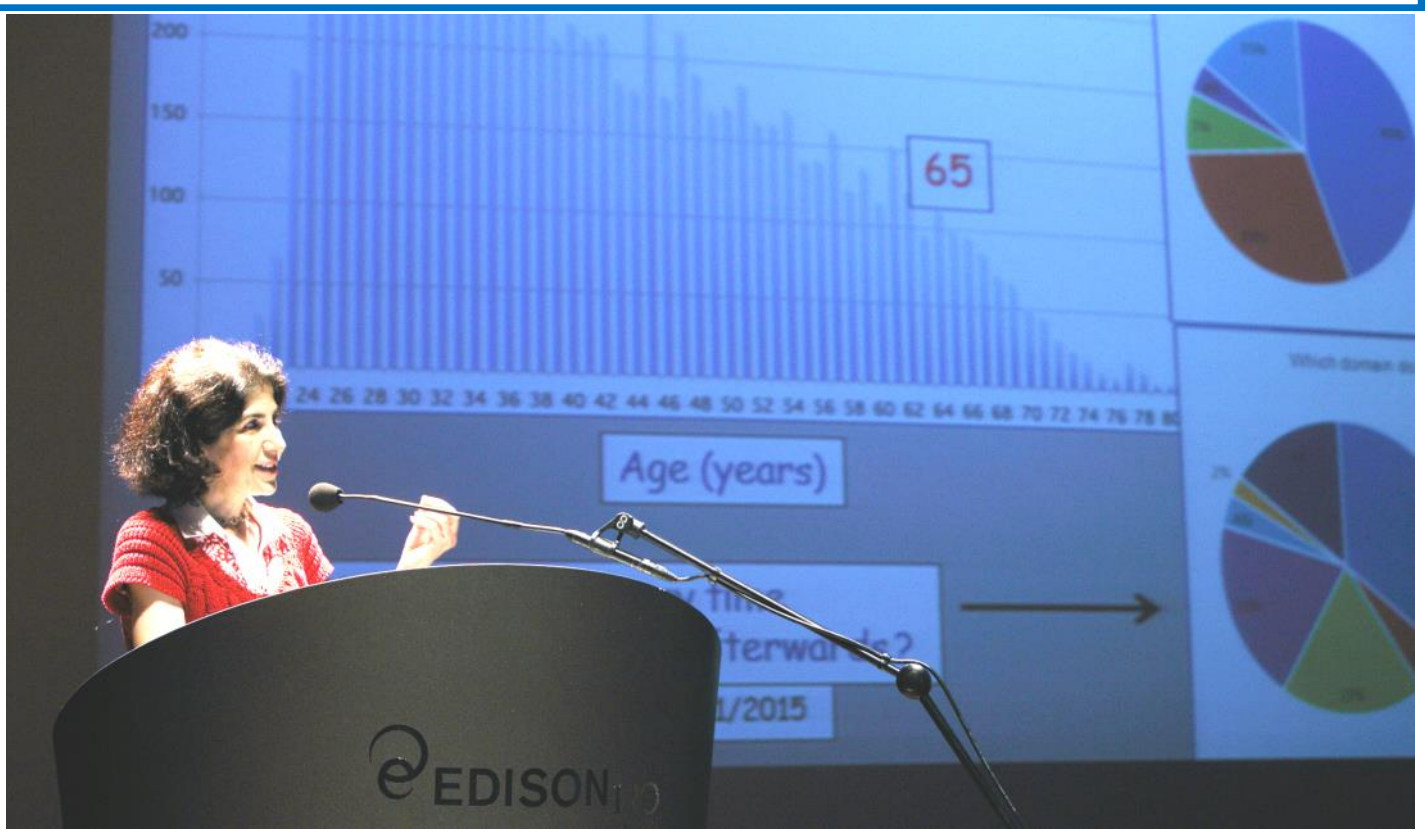
FONDAZIONE EDISON

FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

CICLO DI CONFERENZE DURANTE EXPO 2015 SU *INNOVATION, INSTITUTIONS AND ECONOMY*

FABIOLA GIANOTTI: FUNDAMENTAL RESEARCH AND MUCH MORE. CERN'S EXAMPLE



Fabiola Gianotti, direttrice del Cern di Ginevra, intervenuta alla Conferenza della Fondazione Edison

In questo numero:

- Ciclo di Conferenze Expo 2015 su *Innovation, Institutions and Economy*
- Eventi e Assemblee annuali
- Pubblicazione libri
- Approfondimenti Statistici

Il 7 settembre, Fabiola Gianotti, neo eletta direttrice del Cern di Ginevra e prima donna a guidare il più grande e importante laboratorio di ricerca al mondo per la fisica delle particelle elementari, è intervenuta al Teatro Dal Verme all'ultimo incontro del ciclo di conferenze "Innovation, Institutions and Economy" organizzato da Fondazione Edison e Edison in parallelo ad Expo. Accanto a lei c'erano il professor Fortis, il prof. Alberto Quadrio Curzio presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei e il direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana. Un'italiana "di cui dobbiamo andare fieri" ha scritto in un messaggio inviato in occasione dell'incontro il premier Matteo Renzi, un esempio per i giovani "che dimostra che nessun traguardo professionale è impossibile" e conferma anche "l'alto livello della scuole e delle università italiane". La Gianotti, infatti, ha studiato a Milano dalla seconda elementare fino al dottorato, è destinataria di un Ambrogino d'oro quale "donna che fa onore a Milano", come ha ricordato in un altro messaggio il sindaco Giuliano Pisapia, "... ha costruito e guida scienziati provenienti da oltre 100 Paesi del mondo, tra loro diversi e talora in conflitto. La scienza diventa così lo spazio e lo strumento della collaborazione e della pace". Dal primo gennaio la Gianotti guiderà i quasi 12 mila scienziati del Centro europeo di Ginevra il quale, grazie al super

segue: CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015

Conferenza

FUNDAMENTAL RESEARCH AND MUCH MORE. CERN'S EXAMPLE

con Fabiola Gianotti

acceleratore Lhc, quell'anello di 27 chilometri al confine tra Svizzera e Francia nel quale si scontrano particelle elementari a potenza senza precedenti, a luglio 2012 ha trovato il bosone di Higgs, che ha portato al Premio Nobel gli scienziati che lo avevano previsto cinquant'anni prima. "Ora – ha detto la Gianotti - affronteremo altre questioni fondamentali come la materia oscura che riempie il 25 per cento dell'universo e di cui ignoriamo la costituzione. Il nostro compito è indagare che cosa sia accaduto dopo il Big Bang, il grande scoppio che ha trasformato l'energia in materia. E con l'acceleratore Lhc riusciremo a scrutare in quei momenti dove si nascondono le nostre radici e gli indizi del nostro futuro". La grande scienziata che ha guidato i tremila ricercatori all'esperimento "Atlas" dove si è "visto" il fatidico bosone, con le sue parole proiettate nella fantastica avventura della fisica ha affascinato e emozionato il pubblico intervenuto numerosissimo per l'occasione.

"La ricerca di base è fondamentale per l'avanzamento della conoscenza – ha affermato la Gianotti- ma anche per il progresso della tecnologia. Il web è stato inventato al Cern, con la tecnica degli acceleratori si è sviluppata l'adroterapia che combatte i tumori senza danneggiare le cellule sane e il Gps esiste grazie alla teoria della relatività di Einstein". Ad una ragazza che dal pubblico ha chiesto quali devono essere le caratteristiche di uno scienziato, la Gianotti ha risposto "Passione, determinazione, curiosità e umiltà... bisogna esser disposti a contribuire alla gocciolina che conosciamo, rispetto all'oceano che non conosciamo. Ma è lì il bello". Ed infine, un'altra cosa serve: "Non arrendersi mai".

A destra il pubblico presente all'evento di Fabiola Gianotti



Da sinistra il professor Fortis, Luciano Fontana, Fabiola Gianotti e Alberto Quadrio Curzio

segue: CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015

Conferenza

FUNDAMENTAL RESEARCH AND MUCH MORE. CERN'S EXAMPLE

con Fabiola Gianotti





segue: CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015

Conferenza

IS TECHNOLOGICAL CHANGE A THING OF THE PAST?

con Joel Mokyr

Il 14 settembre, dopo la breve pausa estiva, la Fondazione Edison rilancia gli appuntamenti organizzati in occasione di Expo 2015 con le più prestigiose personalità dell'economia internazionale. Ospite è Joel Mokyr Professore alla Northwestern University di Evanston in Illinois e all'Università di Tel Aviv, che con il suo intervento dal titolo "Is technological change a thing of the past?" ha spiegato le ragioni dell'ottimismo nella crescita economica. Egli ha affermato "viviamo nel momento di massima accelerazione della storia e quando tecnica e scienza progrediscono, anche l'economia cresce". Mokyr ha focalizzato il suo intervento sui mutamenti che i progressi tecnologici stanno apportando alla vita di tutti noi.

Benefici non misurabili, che non rientrano nel calcolo del Pil, "un parametro - secondo l'economista - che si adatta a interpretare una realtà fatta da acciaio e frumento". Mokyr ha smontato la tesi degli economisti convinti che le nuove generazioni non saranno più ricche dei padri e che la crescita economica si sia arrestata nel XX secolo. "Che le cose non siano affatto in questo modo, ha affermato, è la storia a testimoniarlo. Basti pensare a quanto fosse lenta la crescita prima dell'800 e a quanto le nuove soluzioni tecniche abbiano contribuito al balzo in avanti delle conoscenze scientifiche". L'interazione tra scienza e tecnologia, ha spiegato Mokyr, continua a migliorare la qualità e l'aspettativa di vita.

"L'economia può trovarsi di fronte a venti contrati ma il vento che sospinge la tecnologia è come un tornado. Il nostro tempo ha creato occupazioni che sarebbero suonate grottesche ai nostri nonni: dagli esperti di sicurezza informatica, ai progettisti di videogiochi, fino agli psicologi per animali, ma è necessario prendere atto dei cambiamenti. E' la mancanza di fantasia che induce pessimismo".
Joel Mokyr è stato il quarto ospite del ciclo di incontri che la Fondazione Edison ha dedicato ai grandi innovatori dell'economia, dopo il premio nobel Amartya Sen, Michael Landesmann e Jackie Krafft. I prossimi appuntamenti saranno con Paul Allan David, Bina Agarwal e Fabiola Gianotti.



Da sinistra il professor Fortis, Joel Mokyr e Alberto Quadrio Curzio

segue: CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015

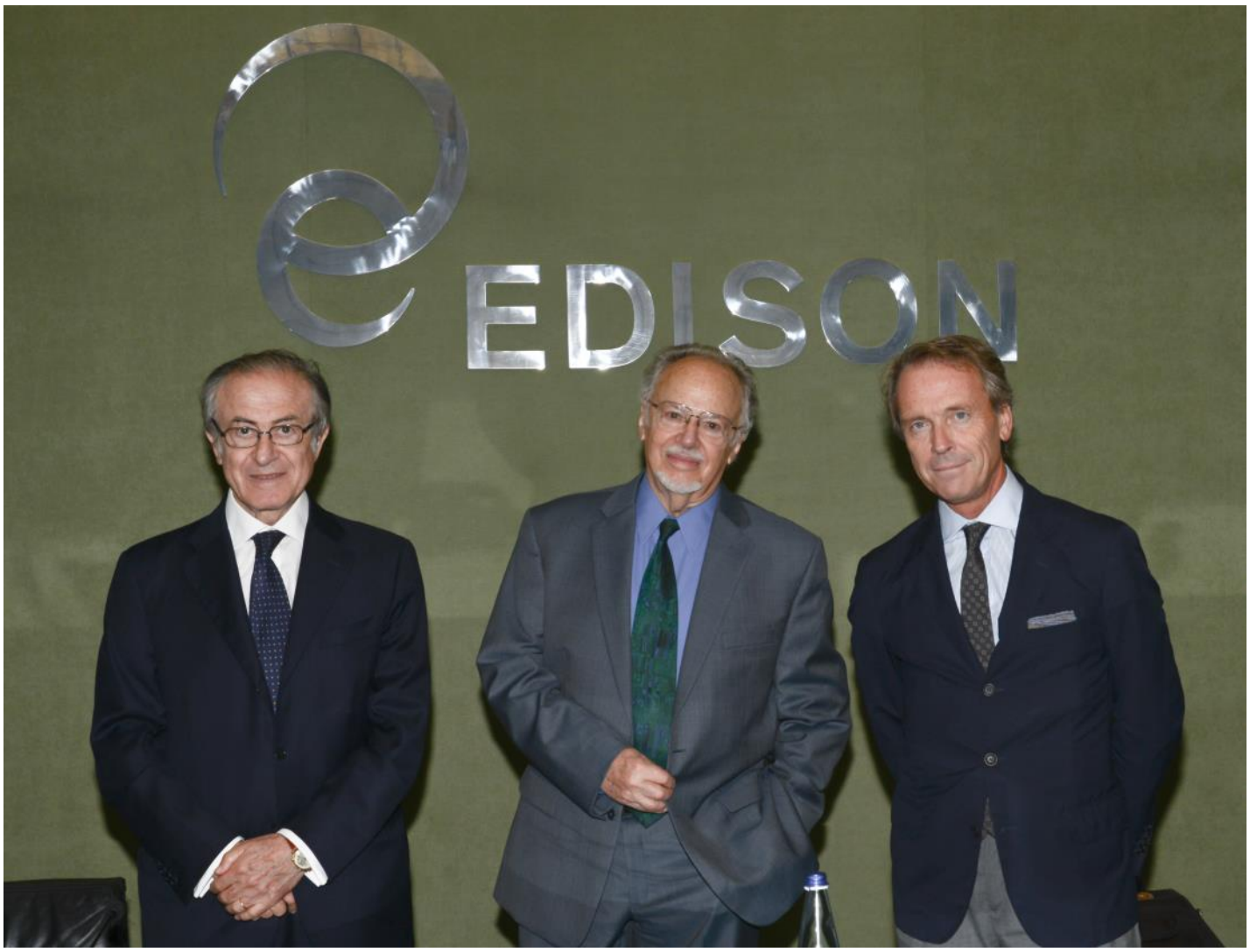
Conferenza THE ECONOMICS OF STABILIZING THE GLOBAL CLIMATE AND SUSTAINING THE WORLD'S FOOD SUPPLIES – WHILE THERE'S STILL TIME

con Paul Allan David

La lotta ai cambiamenti climatici deve essere affrontata con un approccio sistemico, che tenga conto dei riflessi che il *climate change* ha sulla disponibilità di cibo e acqua. Ne è convinto l'economista Paul Allan David, Professore alla Stanford University e a all'Università di Oxford, ospite a Milano il 18 settembre del Ciclo di Conferenze che la Fondazione Edison ha promosso in occasione di Expo. Nel suo incontro dal titolo "The economics of stabilizing the global climate and sustaining the world's food supplies – while there's still time", David ha parlato degli effetti provocati dai cambiamenti climatici quali: l'aumento della temperatura terrestre, la desertificazione, l'innalzamento dei mari, l'aumento della frequenza e dell'intensità di condizioni climatiche estreme. Tutti fattori che si ripercuotono sulle colture, provocando carestie e malnutrizione.

"Nel dibattito pubblico e politico il *climate change* è un tema caldo. Non a caso Expo 2015 ruota intorno al cibo, ha affermato David, tuttavia, nonostante se ne parli molto, non è stata messa in campo nessuna risposta che possa risultare efficace. Non desidero apparire catastrofista, ma è bene tenere presente che è in gioco il benessere materiale delle generazioni future".

Le soluzioni? Esistono già "oggi siamo in grado di considerare i meccanismi di riduzione di gas serra, andando ad agire in modo strutturato sulla produzione e distribuzione dei beni, e siamo in grado di pianificare, adesso che c'è ancora tempo, la transizione energetica e di pensare a come assicurare la crescita economica e l'aumento del benessere in un mondo a basse emissioni di carbonio".



Da sinistra Alberto Quadrio Curzio, Paul Allan David e il professor Fortis

segue: CICLO DI CONFERENZE PER EXPO 2015

Conferenza

INSTITUTIONS, PROPERTY AND GENDER INEQUALITY

con Bina Agarwal

Fondare nuove regole per un'economia più efficiente che ponga donne e uomini sul medesimo piano. E' questa la sfida che dovranno prefiggersi le nuove generazioni secondo la studiosa "ecofemminista" Bina Agarwal, professoressa alla Università di Manchester, che ha svolto la sua lectio magistralis su "Institutions, property and gender inequality" il 19 ottobre a Milano nell'ambito del Ciclo di Conferenze organizzato dalla Fondazione Edison in occasione di Expo 2015. L'assunto di partenza di Bina Agarwal è che "le istituzioni sono profondamente ingiuste, perché nascondono un lato oscuro che discrimina il genere femminile", soprattutto quando si tratta di diritti di proprietà e di reddito. Una macchia diffusa a diverse latitudini, dai paesi occidentali, a quelli africani o del Sud-est asiatico.

Ma a ben guardare, ha affermato la docente indiana, dietro le disuguaglianze di genere si nascondono anche molte inefficienze dell'economia. La tesi di fondo è che le donne nei paesi in via di sviluppo, in virtù del loro stretto legame con la terra e i mezzi di sussistenza, possono difendere con più convinzione le risorse naturali. Posizione nota con il termine ecofemminismo.



A fianco l'economista Bina Agarwal

Sotto da sinistra Alberto Quadrio Curzio, Bina Agarwal e il professor Fortis



SOMMARIO

- Ciclo di conferenze per Expo 2015 (pagg. 1-6)
- Eventi organizzati dalla Fondazione Edison (pag. 7)
- Eventi, convegni e tavole rotonde (pagg. 8-9)
- Assemblee annuali ed eventi dei soci della Fondazione Edison (pagg. 10-12)
- Pubblicazioni (pag. 13)
- Approfondimenti Statistici (pag. 14)
- Rassegna Stampa (pag. 15)
- Soci (pag. 16)

EVENTI ORGANIZZATI DALLA FONDAZIONE EDISON

Convegno Gea – Fondazione Edison

L'EXPORT ITALIANO: TREND E TESTIMONIANZE DELLE ECCELLENZE D'IMPRESA ALL'ESTERO

Con un focus sull'effetto Italian food come nuovo driver dell'export negli USA

Il 14 luglio, si è svolto a Milano, presso il Palazzo Edison, il consueto incontro annuale promosso dalla Fondazione Edison e dai soci Gea—Consulenti di Direzione—per diffondere i dati dell'ultimo Osservatorio Gea-Fondazione Edison.

Nel 2014 il surplus commerciale con l'estero dei settori delle 4A (Alimentari-vini; Abbigliamento-moda; Arredo-casa; Automazione-meccanica-gomma plastica), ha toccato nel mondo un nuovo record di 128 miliardi di euro. Si va dagli 84 miliardi di automazione-meccanica-plastica-gomma, ai 25 di abbigliamento-moda-cosmetici ai 12 di arredo casa fino ai 7 di alimentari e vini. "Siamo un paese con problemi oggettivi, che deve ritrovare la via della crescita, ma siamo anche un paese con un racconto sbagliato" ha spiegato il professor Fortis intervenuto all'incontro.

Un modo per fare una giusta narrazione è quello di guardare con attenzione ai dati che arrivano, in particolar modo, dai mercati esteri. E così si vedrebbe, per esempio, che tra il 2010 e il 2014, l'export italiano - esclusi i servizi - è cresciuto di 61 miliardi, toccando i 308 miliardi di euro. Nello stesso periodo la bilancia commerciale complessiva è migliorata di quasi 73 miliardi passando da un saldo negativo di 30 miliardi a un saldo positivo di 42,9 miliardi, mentre per i manufatti la bilancia commerciale italiana ha registrato una crescita di 62 miliardi passando da 38 a 99 miliardi di euro di attivo con l'estero. "Facile dire che c'è stato un minor apporto delle importazioni. Ma poi bisogna considerare che in precedenza si potevano computare 15 miliardi di euro annui di importazioni in Italia di celle fotovoltaiche" ha spiegato il professor Fortis mettendo invece in evidenza un altro aspetto "I dati elaborati dall'Osservatorio Gea-Fondazione Edison evidenziano che nel 2013 su circa 5 mila prodotti in cui è suddiviso il commercio mondiale, l'Italia presenta 928 prodotti in cui è prima, seconda o terza al mondo per miglior bilancia commerciale con l'estero, per un valore complessivo di 195 miliardi di dollari di surplus commerciale con l'estero".

L'incontro, nel corso del quale si è parlato di aziende che all'estero stanno facendo grandi cose, come è il caso di Brevini (riduttori) rappresentata dall'amministratore delegato Giuliano Spaggiari, Gentium (Biotecnologie) rappresentata dall'amministratore delegato Salvatore Calabrese e Spig (sistemi di raffreddamento) rappresentata dall'amministratore delegato Francesco Racheli, è stato anche l'occasione per soffermarsi sul settore alimentare. Il podio dei mercati di riferimento per il made in Italy vede la Germania, la Francia e gli Stati Uniti. "Qui, ha spiegato Luigi Consiglio, presidente di Gea, c'è un mercato estremamente vivace dove la domanda esprime l'attesa di un food più salutare. Oggi chi ritiene che il mercato Usa sia maturo si sbaglia.

Le opportunità per il made in Italy ci sono e c'è un grande spazio per tutte le aziende dell'agroalimentare che desiderano esportare e investire negli Usa".

6 luglio

Il professor Fortis ha preso parte a Stresa all'Assemblea del Gruppo Giovani Imprenditori del Verbano Cusio Ossola, organizzata dall'Unione Industriale del VCO. Hanno aperto i lavori il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori del VCO Davide Gallina e il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Piemonte Simone Ghiazza. Ha moderato l'incontro Andrea Dallapina, Direttore di Eco Risveglio.

15 luglio

In occasione dell'Assemblea di Federmacchine, svoltasi presso Villa Campari a Sesto San Giovanni, il professor Fortis ha presentato il libro "L'Europa tra ripresa e squilibri. Eurozona, Germania e Italia", edito dal Mulino.

Ha aperto i lavori il presidente dell'Associazione Giancarlo Losma.

3 settembre

Si è svolta a Milano dal 1 al 4 settembre l'80a edizione di the Micam, manifestazione fieristica internazionale dedicata alla scarpa, occasione di incontro tra i più importanti espositori, produttori, buyer nazionali ed internazionali del settore. In particolar il professor Fortis ha preso parte alla Conferenza Stampa Internazionale del terzo giorno insieme con Roberto Luongo direttore generale Ice e Annarita Pilotti presidente di Assocalzaturici. Era presente all'evento una folta delegazione rappresentata dal governatore della Regione Marche Luca Ceriscioli, dall'on. Paolo Petrini, dal consigliere regionale Francesco Giacinti e dai sindaci di alcuni comuni marchigiani.

24 settembre

Si è svolto, presso l'Università Cattolica di Milano, il Workshop di presentazione del volume *Resources, Production and Structural Dynamics,* a cura di Mauro Baranzini, Claudia Rotondi e Roberto Scazzieri, edito dalla Cambridge University Press. Sono intervenuti Guido Merzoni, presidente della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica, Mauro Baranzini dell'Università della Svizzera Italiana, Luigi Pasinetti professore emerito dell'Università Cattolica, Pier Carlo Nicola dell'Università degli Studi di Milano, Roberto Scazzieri e Carlo D'Adda dell'Università degli studi di Bologna, Fausta Pellizzari e Claudia Rotondi dell'Università Cattolica, Lilia Costabile dell'Università



Partecipazione del professor Fortis al Festival della Crescita

degli Studi di Napoli e il professor Fortis. Ha coordinato i lavori il prof. Alberto Quadrio Curzio, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e professore emerito dell'Università Cattolica.

16 ottobre

Si è tenuta a Milano dal 15 al 18 ottobre la prima edizione del *Festival della Crescita*, quattro giorni di incontri gratuiti durante i quali creativi e imprenditori hanno spiegato che cos'è per loro la crescita e come la mettono in pratica con progetti concreti. In particolare il professor Fortis ha partecipato all'evento della seconda giornata dal titolo *Convivio –Investire nell'ingegno,* con scambi di riflessioni tra i partecipanti. Ha condotto i lavori Luca De Biase de Il Sole 24 Ore, sono intervenuti inoltre Antonio Calabrò di Fondazione Pirelli, Riccardo Donadon di H-Farm e Enrico Loccioni del Gruppo Loccioni.

5 novembre

Il professor Fortis ha partecipato, in qualità di ospite d'onore, alla colazione-incontro di GIO.S.U.E presso il Circolo del Giardino a Milano. GIO.S.U.E. è un club informale nato negli anni '70, acronimo di *Giovedì Sempre Uniti Esultiamo*.
Numerosi sono stati i temi trattati durante l'incontro tra cui la competitività di alcuni settori dell'industria manifatturiera italiana e i potenziali effetti sull'economia delle attuali linee della politica governativa.

13 novembre

Si è svolto a Baveno, sul Lago Maggiore, il convegno *Le strategie vincenti e la forza di AVR nello scenario europeo*, organizzato da AVR - l'Associazione italiana costruttori di valvole e rubinetteria. Ha aperto i lavori il presidente di AVR Ugo Pettinaroli, successivamente sono intervenuti, nell'ordine: Giorgio Ziemacki di GZ Consultants, Pascal Vinzio presidente europeo CEIR, Christian J. Engelsen del laboratorio norvegese Sintef Building and Infrastructure, Alessandro Maggioni di Anima, Loredana Nicola di Avr.
Il professor Fortis ha presentato uno studio sullo Scenario mondiale e prospettive del settore rubinetti e valvole.

16 novembre

Il professor Fortis ha partecipato alla Tavola rotonda *Uscire dalla crisi: il Rinascimento manifatturiero italiano*, promosso da Aspen Institute Italia a Milano. Le opportunità offerte dalla rivoluzione tecnologica in atto pongono l'Italia di fronte a una sfida: difendere, attraverso l'innovazione, la posizione di secondo paese manifatturiero d'Europa. Le basi per uscire con successo dal processo di trasformazione in atto ci sono. La crisi ha comportato una forte mortalità aziendale, ma nel contempo è riuscita a selezionare e a rafforzare un tessuto di imprese molto competitive, capaci di conquistarsi sui mercati esteri quel fatturo che è mancato in Italia a causa del crollo del mercato interno.

20 novembre

Si è svolta presso il palazzo Edison di Milano la Conferenza annuale di Aspen Junior Fellows, giunta alla sua 14a edizione e che quest'anno ha affrontato il tema *Il lavoro del futuro.*
Le grandi innovazioni tecnologiche, infatti, stanno trasformando profondamento il concetto di lavoro. Cambiano la sua organizzazione, le sue tipologie, i suoi luoghi, cambiano le istituzione che lo regolano e il ruolo dei lavoratori all'interno dei processi produttivi.
I temi trattati durante l'incontro sono stati molteplici; in particolare il professor Fortis è intervenuto alla prima sessione dal titolo *Lo skill mismatch: fra cambiamento e scarsità di lavoro. L'Italia e il Mondo.*

23 novembre

Il professor Fortis ha partecipato alla Tavola rotonda *Il Mezzogiorno: freno o potenziale leva per la competitività del Paese?* promossa a Milano da Aspen Institute Italia. L'incontro è stato l'occasione per riflettere sui problemi rimasti irrisolti nel Meridione, dove si è assistito, specie negli ultimi anni, ad una contrazione dell'attività industriale, disoccupazione, povertà sempre più diffusa e emigrazione giovanile in aumento. Questo depauperamento di capitale umano, sociale e imprenditoriale impedisce al Sud di agganciare la crescita europea in atto. Per uscire da questo quadro sconfortante può essere utile tenere presente l'esempio tedesco dei nuovi Laender per riuscire ad imporre un cambiamento di marcia e visioni altamente innovative.

24 novembre

Il professor Fortis è intervenuto ad un incontro presso la Stampa Estera a Milano presentando una relazione su *Italia: riforme, ripresa, rilancio*. Numerosi i giornalisti di testate economiche straniere presenti all'evento.

25 novembre

Il professor Fortis è intervenuto alla serata conviviale del Rotary Club di Lecco discutendo sullo scenario economico italiano e sulle strategie messe in atto dall'attuale Governo per uscire dalla crisi e rilanciare il Paese.

8 settembre

Si è svolto a Milano il 2° World Leather Congress, organizzato dall'Unione Nazionale Industria Conciaria.
L'evento è stato un'occasione di confronto tra imprenditori del settore: dai conciatori ai produttori di articoli in pelle, dai produttori di tecnologia e sostanze chimiche, esponenti delle istituzioni, enti pubblici e privati, accademici per dare il loro contributo al futuro del settore.
Il professor Fortis ha presentato uno studio sulle tendenze recenti nella domanda internazionale di pellami.

30 settembre

In occasione del 55° Salone Nautico di Genova, si è svolta la tavola rotonda dal titolo *La nautica a confronto. Le filiere produttive al servizio del Paese*, promossa da Ucina Confindustria Nautica. Sono intervenuti il vice ministro dello sviluppo economico Carlo Calenda, il presidente delle Regione Liguria Giovanni Toti, il Comandante Generale Capitanerie di Porto Felicio Angrisano, il professor Fortis, il direttore generale BNL-PNB Roberto Pondrelli e il presidente di Ucina Carla Demaria. Ha moderato la tavola rotonda Alessandro Platerotti del Sole 24 Ore.

7 ottobre

Il professor Fortis è intervenuto al seminario *La leadership italiana nell'industria europea: Come, dove, perché*, organizzato a Torino da The European House Ambrosetti.

6 novembre

Si è svolto a Milano il convegno *Il ruolo della comunicazione per la società di domani. Generare valore e cambiamento culturale*, organizzato da European House Ambrosetti.
Il professor Fortis ha partecipato alla prima sessione dal titolo *Perché l'Italia è viva e vegeta*. Gli altri partecipanti sono stati, nell'ordine: Massimo Costa di WPP Italia, Giuseppe Sala, Commissario Unico Delegato Expo 2015, Francesca Pasinelli di Telethon, Rachel Sanderson del Financial Times, Gad Lerner di Laeffe e Camilla Lunelli di Cantine Ferrari.
Ha moderato Maria Latella di Sky TG24.



L'intervento del professor Fortis durante il 2° World Leather Congress organizzato da Unic





La Conferenza Stampa di Anima a Milano presso la Fonderia Napoleonica



In alto i relatori alla Conferenza Stampa di Anima



Il professor Fortis e la giornalista Cossu alla conferenza stampa del Salone del Mobile

15 dicembre

In occasione della Conferenza Stampa di Anima è stato presentato a Milano, presso la Fonderia Napoleonica Eugenia, l'ultimo volume della Fondazione Edison dal titolo *Il ruolo strategico del sistema metalmeccanico italiano. Dai metalli alla meccatronica*, a cura di Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis. Ha aperto i lavori il presidente di Anima Alberto Caprari, successivamente sono intervenuti il professor Fortis e il professor Alberto Quadrio Curzio, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

17 dicembre

Il professor Fortis ha partecipato alla Conferenza Stampa: *Primo Salone del Mobile a Shangai. Dall'offerta commerciale alle opportunità di mercato*, promossa a Milano dai soci Federlegno-Arredo. Ha aperto i lavori il presidente del Salone del Mobile Roberto Snaidero, sono seguiti gli interventi di Giovanni De Ponti del Salone del Mobile, di Francesco Boggio Ferraris della Scuola Fondazione Italia Cina e di Duccio Campagnoli di BolognaFiere. Ha moderato Helga Cossu, giornalista di Sky TG24.

22 dicembre

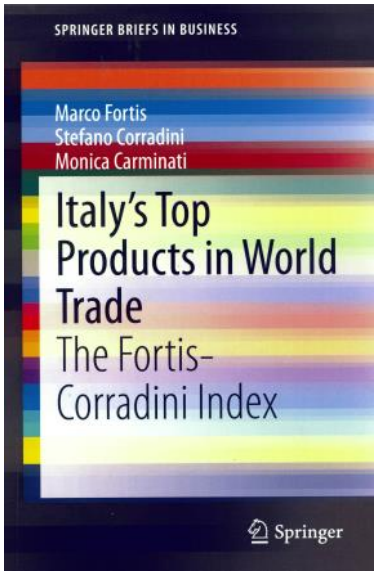
Confindustria Ceramica ha organizzato a Sassuolo il convegno di fine anno *La ripresa dei mercati si confronta con fair trade e sfide ambientali*.
L'evento, articolatosi in due parti, ha visto la partecipazione di Stefano Bolognesi di Confindustria Ceramica, di Giuseppe Schirone di Prometeia e di Susanna Rubbiani della Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
A seguire la tavolata rotonda moderata da Lello Naso, del Sole 24 Ore con Vittorio Borelli, presidente di Confindustria Ceramica, Fabrizio Togli, direttore generale di BPER e professor Fortis.



IL RUOLO STRATEGICO DEL SISTEMA METALMECCANICO ITALIANO. DAI METALLI ALLA MECCATRONICA

A cura di Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis
Casa editrice Il Mulino

In novembre è uscito il libro *Il ruolo strategico del sistema metalmeccanico italiano. Dai metalli alla meccatronica*, a cura di Alberto Quadrio Curzio e Marco Fortis, 25esimo volume della collana istituzionale della Fondazione Edison edita dal Mulino.
Il volume raccoglie gli atti di un convegno promosso dalla Fondazione Edison e dall'Accademia Nazionale dei Lincei nel 2014 allo scopo di favorire uno scambio di opinioni tra imprenditori, categorie imprenditoriali e studiosi.
Si è analizzato come il settore metalmeccanico abbia contribuito al cambiamento della specializzazione produttiva dell'Italia, orientandola sui comparti più innovativi e a più alto valore aggiunto e dando un rilevante apporto al saldo attivo della bilancia commerciale con l'estero.
L'Italia è oggi il terzo paese al mondo per avanzo commerciale della meccanica non elettronica e dimostra quindi una capacità innovativa che spesso non viene apprezzata in quanto non conosciuta.
Il successo sin qui ottenuto non dà garanzie che sarà così anche in futuro, ma richiede una riflessione su come il settore e le politiche industriali possano determinare un'ulteriore evoluzione.
Tra le molte filiere di rafforzamento si pongono anche le collaborazioni tra pubblico e privato per le iniziative di ricerca e di brevettazione all'insegna di quella tecnoscienza che la collaborazione tra Fondazione Edison e Lincei da anni propugnano.

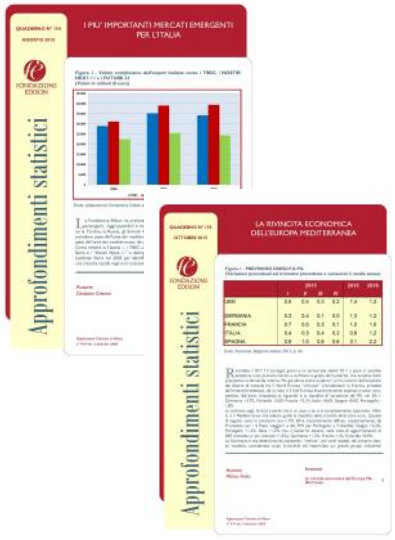


ITALY'S TOP PRODUCTS IN WORLD TRADE
THE FORTIS-CORRADINI INDEX

Di Marco Fortis, Stefano Corradini, Monica Carminati
Editore Springer

Il saggio analizza la competitività dell'Italia e presenta un nuovo *Indice,* elaborato da Marco Fortis e Stefano Corradini per la Fondazione Edison, che mette in risalto i punti di forza del commercio estero italiano, con dati aggiornati al 2012 relativi alla bilancia commerciale di oltre 5.000 beni.
Contrariamente a quello che molti pensano l'Italia è tra i paesi più competitivi al mondo occupando straordinarie posizioni di leadership nel commercio mondiale.
E' quanto riconosciuto dal Trade Performance Index (TPI) che, elaborato per la prima volta nel 2006 dall'International Trade Centre dell'UNCTAD/WTO ed aggiornato ogni anno, posiziona l'Italia al secondo posto, alle spalle della Germania, nella classifica di competitività nel commercio internazionale, stilata sulla base di 14 macro-settori in cui viene suddiviso il commercio mondiale.
Ed è quanto dimostrato dall'Indice Fortis-Corradini sviluppato (IFC) nel 2010 e che, diversamente dal TPI, viene elaborato con un elevato livello di dettaglio settoriale, facendo riferimento ai 5.117 prodotti della disaggregazione a sei cifre della classificazione HS 1996 disponibile nella banca dati sul commercio internazionale dell'ONU (UN Comtrade).
Secondo tale Indice nel 2012 l'Italia poteva vantare quasi 1.000 prodotti in cui risultava tra i primi tre posti al mondo per saldo commerciale attivo con l'estero.
In particolare, in tale anno l'Italia risulta prima in 235 prodotti (con 56 miliardi di dollari di saldo complessivo per questi beni), seconda in 376 prodotti (per 68 miliardi di dollari) e terza in 321 prodotti (per 53 miliardi di dollari) per un valore complessivo di surplus commerciale pari a 177 miliardi di dollari.

La Fondazione Edison elabora periodicamente degli Approfondimenti Statistici consultabili sul sito internet e riguardanti studi e ricerche condotti dai suoi ricercatori



I più importanti mercati emergenti per l'Italia

n. 154 – Agosto 2015

La Fondazione Edison ha analizzato il posizionamento del nostro Paese su 37 mercati emergenti, raggruppandoli in base ai livelli di export in: i "Trec", che comprendono la Turchia, la Russia, gli Emirati Arabi Uniti e la Cina; i "Nostri Next-11", che comprendono paesi dell'area del mediterraneo e dei paesi arabi; i "Future-22", che includono paesi dell'area del mediterraneo, dei paesi arabi e dell'ex repubblica sovietica.

La rivincita economica dell'Europa mediterranea

n.155 - Ottobre 2015

Ricordate il 2011? Il contagio greco e lo spread alle stelle? Di lì a poco si sarebbe abbattuta sulla penisola iberica e sull'Italia la gelata dell'austerità, che avrebbe fatto precipitare la domanda interna. Ma già allora erano evidenti i primi sintomi dell'ampliarsi del divario di crescita tra il Nord Europa "virtuoso" (includendovi la Francia, protetta dall'ombrello tedesco), da un lato, e il Sud Europa finanziariamente esposto e poco competitivo, dall'altro. Impietosa al riguardo è la classifica di variazione del PIL nel 2011: Germania +3,7%, Finlandia +2,6% Francia +2,1%, Italia +0,6%, Spagna -0,6%, Portogallo -1,8%. Lo scenario oggi, Grecia a parte che è un caso a sé, si è completamente capovolto.



Il tessuto economico-produttivo della regione Lombardia: confronto con le regioni europee NUTS1 e NUTS2

n.156 – Novembre 2015

La Lombardia è la regione più competitiva del nostro Paese. Non solo: la Lombardia è anche tra le regioni più competitive in Europa. Questo risultato è tanto più significativo se si considerano i numerosi ostacoli e il contesto poco favorevole in cui si trovano ad operare in generale le imprese italiane, ivi incluse quelle lombarde, anche se sicuramente il contesto strutturale della Lombardia è tra i migliori nel Paese. Con questa analisi si intende portare alla luce i numerosi punti di forza dell'Italia, e della Regione Lombardia in particolare, che troppo spesso non vengono adeguatamente valorizzati se non addirittura ignorati in un Paese che tende ad auto-svalutarsi costantemente.

La sorpresa del Lazio Oeconomicum

n. 157 – Novembre 2015

Dai Conti territoriali dell'Istat diffusi due giorni fa e dal Rapporto congiunturale regionale della Banca d'Italia di ieri è emersa forse un po' a sorpresa, ma in realtà non troppo per chi conosce a fondo l'economia della regione, l'immagine di un *Latium Oeconomicum* che "tira": una locomotiva non solo del Centro Italia ma dell'intera economia nazionale. Infatti, nel 2014 mentre il PIL italiano è diminuito dello 0,4% rispetto al 2013 e quello del Centro Italia è cresciuto dello 0,4% , il PIL del Lazio è aumentato addirittura in termini reali dell'1,4% (primato di crescita condiviso con la piccola Valle d'Aosta).

Articoli e interviste del professor Fortis da luglio a dicembre 2015 su quotidiani e settimanali

Il Messaggero

08 lug 2015 Dall'austerità alla crescita la vera battaglia

17 lug 2015 Le gambe corte dell'intesa - Le gambe corte dell'intesa di Bruxelles

27 lug 2015 L'analisi - Le regole sbagliate che frenano l'Europa

06 ago 2015 La ripresa c'è, adesso deve essere rafforzata

15 ago 2015 Siamo un Paese che si muove a due velocità

26 ago 2015 La lezione della Cina e l'occasione per l'Europa

02 sett 2015 Il commento - La ripresa italiana non è un'illusione

07 sett 2015 Il focus - Lavoro, i veri numeri: 338 mila occupati in più - I veri numeri sul lavoro: 338 mila occupati in più

12 sett 2015 Dopo i consumi vola la produzione trainata anche dal boom delle auto

16 sett 2015 Crisi addio, la banca torna a prestare

01 ott 2015 L'analisi - Cade la leggenda della ripresa senza nuovi posti

24 ott 2015 La rivincita economica dell'Europa mediterranea

31 ott 2015 Consumi e occupazione, la ripresa va

14 nov 2015 Il Pil cresce meno e delude le attese

28 nov 2015 Il commento - Il Lazio corre più veloce del Nord In Italia primo per crescita del Pil

04 dic 2015 Da sola non basta la mossa della Bce - L'Europa si svegli da sola non basta la mossa della Bce

17 dic 2015 L'analisi - Ma all'Europa serve ancora la stampella

23 dic 2015 Banche e investimenti le nuove sfide di Renzi

28 dic 2015 Lezioni inutili sul lavoro dall'Europa

Il Sole 24 Ore

04 ago 2015 Commercio estero, Italia da record - Commercio estero: l'Italia dei record

27 ott 2015 Lombardia leader dell'industria in Europa - La ricchezza di Milano parte dalla manifattura

15 nov 2015 L'attentato che frena la ripresa europea - Un freno alla ripresa economica

03 dic 2015 Troppi europregiudizi sull'Italia

Interviste Il Sussidiario

11 lug 2015 L'Italia non deve temere gli effetti di una Grexit

19 ago 2015 Le spaccature che "frenano" il Pil (e il Governo)

02 sett 2015 Consumi e Sud, la ripresa è cominciata davvero

08 sett 2015 Meno tasse e più incentivi col piano Renzi-Padoan

23 sett 2015 Da Renzi la vera alternativa al suicidio dell'Europa

16 ott 2015 Tasi e super-ammortamento, le "svolte" per la ripresa dell'Italia

29 ott 2015 I "buchi" da riempire per tornare ai livelli pre-crisi

11 nov 2015 C'è il "sorpasso" dell'Italia sulla Germania

28 nov 2015 C'è una domanda (forte) che vale la ripresa

17 dic 2015 Basta polemiche, cresciamo di più di quanto dicano i dati del Pil

Interviste Italia Oggi

14 nov 2015 Dipendendo meno dall'export l'Italia sta meglio della Germania - Meglio perché esportiamo meno

Interviste Corriere di Novara

17 dic 2015 Fiducia e consumi su. E l'Italia va

SOCI



FONDAZIONE EDISON

FONDAZIONE EDISON

Edison S.p.A.

N. 21/Dicembre 2015

Registrazione del Tribunale di Milano

n° 922 del 2/12/2005
Editore Fondazione Edison
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Coordinamento scientifico
Marco Fortis

Direttore Responsabile
Andrea Prandi

Redazione
Beatrice Biagetti

Segreteria redazione
Monia Biella
Tel. 02-6222.7455
info@fondazioneedison.it www.fondazioneedison.it

chiuso in redazione il 31 dicembre 2015
Stampa: Grafiche Mariano

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Dott. Umberto Quadrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis
Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur

Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Dott. Alberto Caprari
Dott. Agostino Conte
Ing. Luigi Galdabini
Prof. Alberto Quadrio Curzio
Dott. Marco Sala

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Beatrice Biagetti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Umberto Quadrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis
Vicepresidente Ing. Bruno Lescoeur

Dott. Andrea Prandi
Prof. Alberto Quadrio Curzio

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof.ssa Floriana Cerniglia
Prof. Roberto Zoboli